Firmato digitalmente da:
SAVASTA GIOVANNI
Firmato il 08/06/2023 19:36
Seriale Certificato: 1631634
Valido dal 18/07/2022 al 18/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE SICILIA

COMUNE DI ROSOLINI

LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

NUOVA COSTRUZIONE DI ASILO NIDO IN C.DA MASICUGNO DI ROSOLINI
PROGETTO ESECUTIVO

TAV.	DATA	ELABORATO
R.S.01		Piano di Sicurezza e Coordinamento
SCALA		

Progettista	RUP
Ing. Savasta Giovanni	Geom. Salvatore Speranza

Visti ed Approvazioni

PROGETTO ESECUTIVO

Committenza: Amministrazione Comunale di Rosolini (SR)

Lavori di: Nuova costruzione di asilo nido in c.da Masicugno di Rosolini (SR)

Ubicazione cantiere: C.da Masicugno, Comune di Rosolini (SR)

Direttore dei Lavori: Ing. Savasta Giovanni, via Cairoli n°102 Vittoria (Rg)

Responsabile dei lavori: Geom. Salvatore Speranza (in qualità di RUP)

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione: Ing. Savasta Giovanni, via Cairoli n°102 Vittoria (Rg)

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione: Ing. Savasta Giovanni, via Cairoli n°102 Vittoria (Rg)

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

(Titolo IV, art. 100 del D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

ALLEGATO XV - Punto 2.1.2 a)
INDIRIZZO DEL CANTIERE, TIPO DI INTERVENTO , DESCRIZIONE DELL'AREA IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE, DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Indirizzo del cantiere :

Comune di Rosolini , c.da Masicugno

Tipo di intervento :

Intervento di nuova costruzione di un Nuovo Asilo Nido

Descrizione dell'area del cantiere:

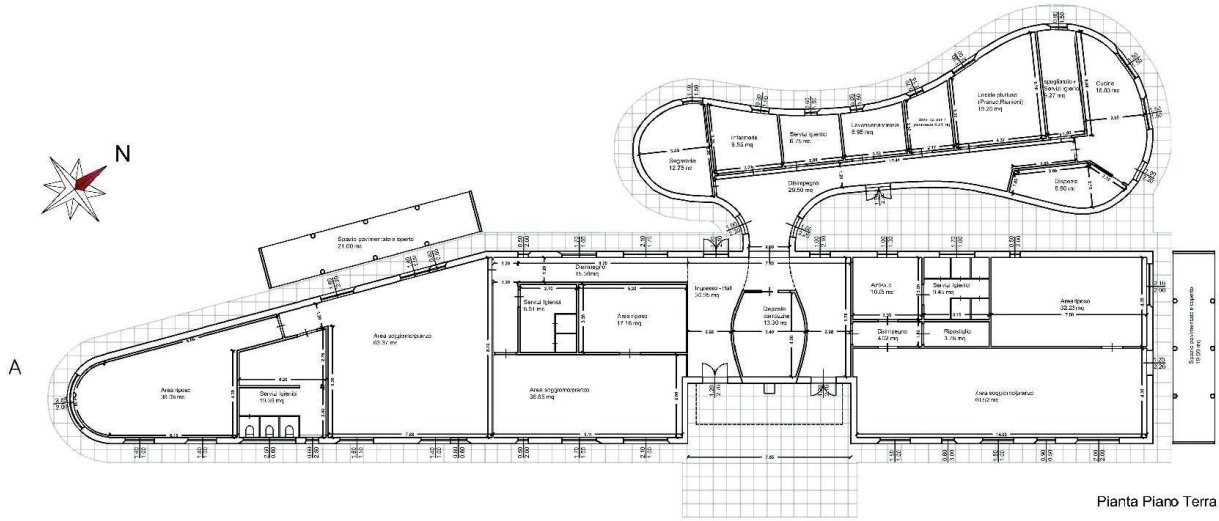
Il lotto d'intervento, ubicato nella zona sud-ovest del comune di Rosolini, Individuato catastalmente al Foglio 40 Particelle n° 276, ricade all'interno del PRG in area denominata G1, e copre una superficie complessiva di circa 2.600 mq.

Il cantiere verrà allestito all'interno della suddetta area, mentre il costruendo edificio avrà superficie pari a circa 560 mq.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Descrizione sintetica dell'opera:

L'intervento prevede la realizzazione del nuovo edificio e la sistemazione parziale dell'area pertinenziale, destinate alle attività didattiche e ludiche come da normativa, e l'area destinata al parcheggio, mediante stabilizzato e recinzione perimetrale a maglia sciolta; il completamento delle opere esterne saranno oggetto di un successivo appalto.



ALLEGATO XV - Punto 2.1.2 b)

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committenti: Amministrazione Comune di Rosolini

Direttore dei Lavori: Ing. Savasta Giovanni, via Cairoli n°102 Vittoria (Rg)

Responsabile dei lavori: Geom. Salvatore Speranza (in qualità di RUP)

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione: Ing. Savasta Giovanni, via Cairoli n°102 Vittoria (Rg)

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione: Ing. Savasta Giovanni, via Cairoli n°102 Vittoria (Rg)

Identificazione delle imprese/lavoratori autonomi già selezionati: da nominare

ALLEGATO XV - Punto 2.1.2 c)
RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE ,L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE ED ALL'ORGANIZZAZIONE , ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI E AI RISCHI AGGIUNTIVI

Al presente paragrafo vengono analizzati l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area di cantiere e all'organizzazione generale del cantiere nonché alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici di ogni singola attività delle singole imprese o dei lavoratori autonomi. In particolare occorre soffermarsi con attenzione alla tipologia di lavoro che per sua natura verrà svolta prevalentemente all'interno del cantiere che si presenta oggi come un'area libera occupata da un terreno incolto in leggero declivio.

ALLEGATO XV - Punto 2.1.2 (d

1) SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE , LE PROCEDURE , LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE RIFERITE ALL'AREA DI CANTIERE ai sensi dei punti 2.2.1 e 2.2.4

L'impresa appaltatrice, prima di iniziare i lavori, provvederà, con l'assistenza del direttore dei lavori e del coordinatore per l'esecuzione al controllo dell'area, alla completa recinzione del cantiere ed alla definizione degli spazi. L'area di cantiere dovrà essere adeguatamente isolata e protetta contro l'introduzione di persone estranee. ***La recinzione sarà realizzata con rete metallica zincata di circa 2 metri di altezza*** opportunamente fissata al suolo su baggioli prefabbricati in cemento opportunamente controventati agli angoli e lungo i tratti rettilinei nel rispetto delle indicazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. L'accesso carrabile sarà concordato con il CSE prima dell'inizio dei lavori. ***Sulla recinzione di cantiere dovrà essere posizionato un cartello con le informazioni necessarie ai fini della sicurezza*** e soprattutto sul divieto di ingresso da parte di personale non autorizzato. Il tutto come meglio evidenziato nella planimetria di cantiere.

1. **CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE**

L'area dall'andamento planimetrico leggermente degradante verso nord, è prospiciente via capitano Cultrera ad ovest, a sud ed est confina con vie di piano, ed a nord con terreno non oggetto d'intervento. Ricadente all'interno di un ambito territoriale prevalentemente a destinazione sportiva, nel P.R.G è indicato in area denominata G1.
Individuato catastalmente al Fg 40, particella n° 276, il lotto interessato all'intervento copre una superficie complessiva di mq. 2600.
Data la posizione dell'area, non dovranno essere attivate particolari misure di prevenzione relativamente alla viabilità, rumore e polveri.

2. FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'AREA DI CANTIERE

VIABILITA' CARRABILE:

Si accede al cantiere dalla strada di piano, allo stato attuale sterrata, che data la natura e conformazione della stessa, non presenta particolari criticità o fasce di traffico elevato . Le dimensioni del lotto consentiranno l'approntamento del cantiere all'interno del sito d'intervento.

PRESENZA DI EVENTUALI SOTTOSERVIZI :

Nell'area non sono immediatamente presenti sottoservizi, ma la loro eventuale presenza dovrà essere valutata dall'impresa in fase di relativi allacci, e da questa dovranno essere interpellati eventuali gestori dei sotto-servizi per la segnalazione delle linee.

CANTIERI ADIACENTI – Non risultano alla data di stesura del presente documento altri cantieri limitrofi. Comunque se al momento della realizzazione dei lavori si verificasse la compresenza con altri cantieri, si procederà ad effettuare una riunione di coordinamento tra i due coordinatori in fase di esecuzione per verificare la presenza di eventuali rischi che si possono verificare per la contemporaneità tra i due cantieri.

3. RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

EDIFICATO ESISTENTE :

Non sono presenti edifici in adiacenza , ma in prossimità è presente il palazzetto dello sport e campi di tennis.

Saranno adottate opportune misure di prevenzione per evitare problematiche relative a:

- Traffico veicolare mezzi di cantiere;
- Rumore: dovuto soprattutto alle fasi di scavi
- Polveri: dovuto soprattutto alle fasi di scavi

In seguito verranno indicate le misure di prevenzione previste.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

2) SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE , LE PROCEDURE , LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE RIFERITE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE ai sensi dei punti 2.2.2. e 2.2.4

2.2.2.a) MODALITA' CON CUI ESEGUIRE LA RECINZIONE

Il cantiere dovrà essere recintato o transennato su tutti i lati per EVITARE l'ingresso da parte di personale non addetto alle lavorazioni.

La recinzione verrà realizzata mediante pannelli zincati su piedini in calcestruzzo o rete arancione plastificata , avente un' altezza di cm. 200. Sulla recinzione, dovrà essere ubicato il 'Cartello con anagrafica di Cantiere" con indicati i dati richiesti dalla normativa vigente oltre alla data della notifica preliminare e la cartellonistica di "Avvertimento e Pericolo".

2.2.2.b) :SERVIZIO IGIENICO – ASSISTENZIALI :, UFFICI, BARACCHE ,ALTRO

In questo capitolo si descriveranno i servizi necessari al cantiere. Tali servizi potranno essere integrati o modificati dall'impresa appaltatrice a seconda delle esigenze, del numero dei lavoratori o altro, comunque nel rispetto delle normative vigenti e concordando preventivamente con il CSE

Servizio di Pronto soccorso:

Nel locale messo a disposizione dei lavoratori dovranno essere ubicati i mezzi per il pronto soccorso sanitario. Tutti gli operai presenti in cantiere, ditte subappaltatrici e lavoratori autonomi dovranno essere al corrente della presenza in cantiere di tale materiale e della sua precisa ubicazione. Inoltre è indispensabile che tale materiale sia raggiungibile da chiunque e quindi non chiuso sottochiave.

Come riportato dalle normative vigenti, i servizi sanitari su un cantiere potranno essere di 3 tipi. Nel caso in oggetto si prevede che si possa optare per il **'Pacchetto di Medicazione'**, ma è onere e decisione dell'impresa appaltatrice (anche in considerazione del numero di operai che essa ha alle sue dipendenze) scegliere il sistema di prevenzione più idoneo. Si ricorda comunque che il datore di lavoro è tenuto a tenere sul cantiere i presidi sanitari indispensabili per il primo soccorso.

Sul cantiere potrà esserci:

- camera di medicazione: in caso di imprese con un numero maggiore di 5 dipendenti e nel caso in cui si ritenga che il posto pubblico permanente di pronto soccorso sia troppo distante o insufficiente per garantire il tempestivo soccorso del ferito (si veda la normativa vigente per la lista del materiale e dell'arredo di tale locale);

oppure

- cassetta di pronto soccorso: nel caso vi siano fino a 5 dipendenti e nel caso in cui si ritenga che il posto pubblico permanente di pronto soccorso sia troppo distante o insufficiente per garantire il tempestivo soccorso del ferito (si veda la normativa vigente per la lista dei presidi necessari);

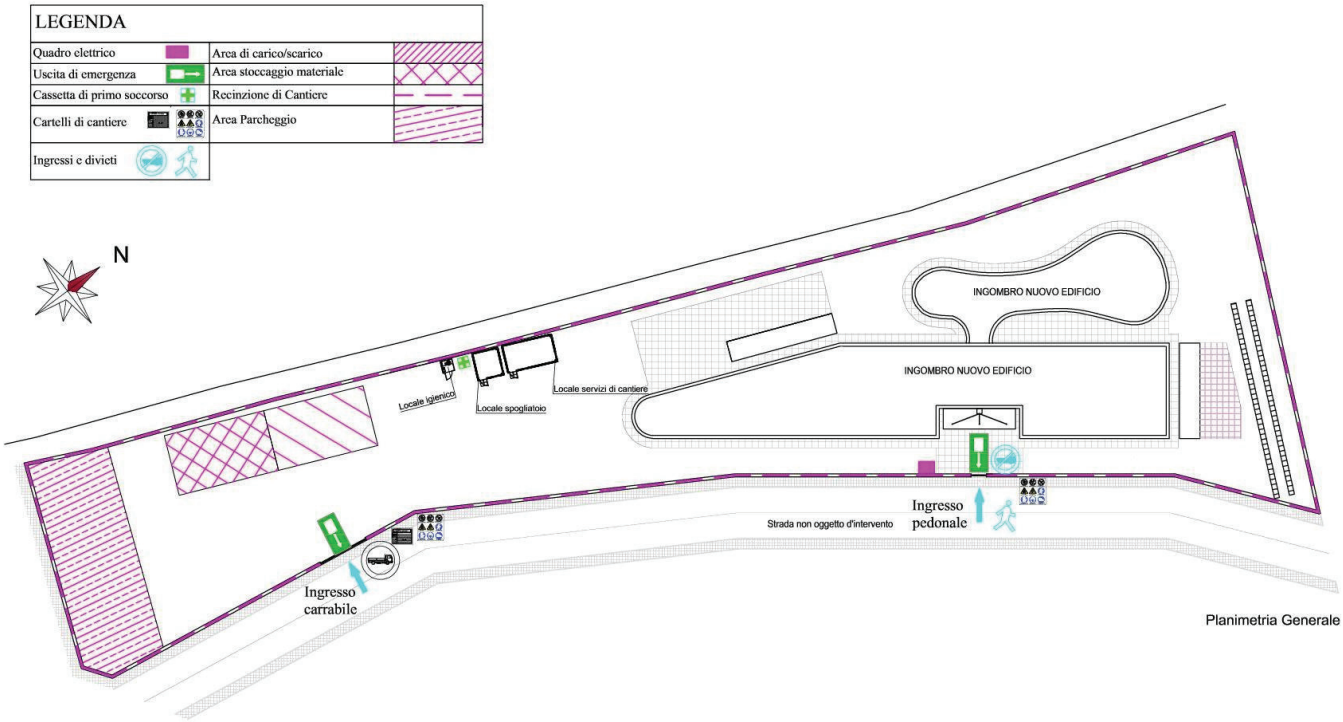
oppure

- pacchetto di medicazione: è obbligatorio, nei cantieri ove non è prevista la camera di medicazione e la cassetta di pronto soccorso di avere almeno il pacchetto di medicazione (si veda la normativa vigente per la lista dei presidi necessari);

la camera di medicazione, la cassetta di pronto soccorso o il pacchetto di medicazione dovranno essere sempre provvisti di tutto il materiale necessario richiesto dalla legge, integrato e sostituito se deteriorato.

2.2.2.c) VIABILITA' PRINCIPALE INTERNE ED ESTERNA AL CANTIERE

Per accedere all'area di cantiere verrà utilizzato l'ingresso all'interno dell'attuale plesso scolastico, in attesa dei lavori di adeguamento di Via Palazzina. L'accesso al cantiere dovrà rimanere chiuso tranne che durante l'ingresso e l'uscita di mezzi e personale addetto. Verrà realizzata una viabilità di cantiere per l'accesso dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali, oltre a un sentiero percorribile dai mezzi di movimentazione intorno all'edificio.



2.2.2.d) GLI IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA' , ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

Per quanto concerne l'alimentazione elettrica e adduzione acqua l'impresa dovrà dotare il cantiere di apposito quadro elettrico debitamente certificato. In merito all'adduzione di acqua l'impresa dovrà prendere contatti con l'ente gestore del servizio di erogazione per istallare un contatore di cantiere .
Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza. L'impresa esecutrice dovrà, una volta eseguita l'opera, rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti.

2.2.2.e) GLI IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato a norma e opportunamente certificato da personale abilitato. Il ponteggio metallico esterno dovrà essere dotato di impianto di terra.

2.2.2.f) DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE ALL'ART. 102

Nel rispetto di quanto disciplinato con l'art.102, prima dell'accettazione del P.S.C. di cui all'art. 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il R.L.S. (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il R.L.S. ha facoltà di formulare proposte al riguardo. Tutto l'iter deve essere formalmente documentato con atti scritti.

2.2.2.g) DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'Art. 92, comma 1, lett. c)

Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al direttore dei lavori e coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di validare il presente piano ed il piano operativo di sicurezza o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche, verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, di modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma due giorni prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso in cantiere delle eventuali imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi. Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice, responsabile di cantiere delle eventuali imprese subappaltatrici, e saranno previste ad ogni avvicendamento sia dell'impresa principale che delle imprese subappaltatrici, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisionali rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano e verificare le relazioni tra le ditte presenti sul cantiere disciplinando l'utilizzo di

mezzi e strutture comuni. L'impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'eventuale rappresentante dei lavoratori in modo da consentirne il coinvolgimento.

L'impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore dell'esecuzione il nominativo del o dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza (pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori) in modo da consentirne il coordinamento ed il coinvolgimento. In esito ai sopralluoghi, il coordinatore annoterà le risultanze della riunione di coordinamento, controfirmate dai partecipanti ai sopralluoghi stessi. Per ogni eventuale necessità di coordinamento, in aggiunta e/o variante a quelle riportate sopra, che si rendesse necessaria durante l'esecuzione dei lavori, le imprese od i lavoratori autonomi interessati ne dovranno segnalare con congruo anticipo al coordinatore per l'esecuzione la necessità: il coordinatore avrà l'obbligo di attivarsi nel più breve tempo possibile. In attesa delle determinazioni del coordinatore, le imprese od i lavoratori autonomi interessati, non potranno dare corso alle attività la cui corretta esecuzione dipende dal coordinamento richiesto.

2.2.2.h) – EVENTUALI MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI

2.2.2.i) – DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE

I mezzi di fornitura dei materiali dovranno presentarsi all'ingresso di cantiere e potranno accedere al cantiere soltanto se in precedenza è stato avvertito il capocantiere che permette al mezzo di fare manovra senza pericoli e limitando al minimo i disagi per la circolazione: a quel punto un lavoratore, addetto a tale servizio, procederà all'apertura del cancello di cantiere dando tutte le indicazioni all'autista per l'accesso alla zona di carico-scarico, lo stesso addetto seguendo a piedi tali operazioni fino alla nuova apertura e chiusura del cancello ed alle segnalazioni per la successiva immissione su strada.

In cantiere si prevede l'installazione esterna di particolari impianti come:

- la betoniera a bicchiere;
- il silos per la produzione degli intonaci;

2.2.2.l) – DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO, DI DEPOSITO ATTREZZATURE E DDDI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI

La zona per il carico e scarico e per lo stoccaggio dei materiali è prevista nell'area recintata come risulta dalla planimetria allegata .

2.2.2.m) DEPOSITO ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI

In cantiere è stata individuata una zona per lo stoccaggio dei materiali, il deposito del materiale di risulta e una zona per le operazioni di carico e scarico, come risulta dalla planimetria allegata .

ALLEGATO XV – Punto 2.1.2 (e
PRESCRIZIONI OPERATIVE , MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE , E IDISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE , IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI ai sensi dei punti 2.3.1,2.3.2, 2.3.3

In merito alle prescrizioni operative queste verranno fornite dal CSE in fase di esecuzione delle opere. In merito all'utilizzo dei DPI si sollecita il datore di lavoro a fornire i dpi necessari in base alle lavorazioni da eseguire con una dotazione di base consistente almeno in : guanti, scarpe antinfortunistiche, casco.
In merito alle interferenze tra le varie lavorazioni è stato attribuito un **tempo per l'esecuzione delle opere di circa 600 gg** in modo tale da evitare sovrapposizioni di lavorazioni o interferenze cercando di suddividere anche spazialmente le fasi di lavoro.

ALLEGATO XV – Punto 2.1.2 (f
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE , MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ai sensi dei punti 2.3.4 , 2.3.5

Locale adibito ai lavoratori

Il locale adibito ai lavoratori dovrà essere reso accessibile a tutti gli operai presenti in cantiere, in qualsiasi momento di attività dello stesso.
Il locale adibito ai lavoratori dovrà essere installato e mantenuto dall'impresa appaltatrice, e dovrà essere sempre tenuto pulito, sempre dall'impresa appaltatrice che indicherà gli operai e i turni di pulizie.
E' vietato introdurre nel locale adibito ai lavoratori, materiale infiammabile o che comunque possa pregiudicare la sicurezza degli altri operai.

Zone di carico e scarico

La zona di carico e scarico posta all'interno della recinzione con accesso dall'interno dell'area Scolastica come individuata nella planimetria di cantiere, dovrà risultare sempre sgombra, accessibile ai mezzi che provvederanno alle forniture necessarie al cantiere,
I mezzi che potranno accedere alla zona interna alla recinzione dovranno essere di dimensioni ridotte per effettuare le manovre di ingresso, uscita ,carico e scarico in condizioni di sicurezza .
Sarà cura del capocantiere regolare e stabilire opportuni turni di ingresso ed uscita dei mezzi evitando sovrapposizioni o compresenze di mezzi .
Le aree di scarico e carico non sono da intendersi come aree di stoccaggio definitivo, bensì come zone necessarie al temporaneo scarico e carico di merci che poi verranno trasportate al piano di lavoro con l'utilizzo

dell'autogru. L'utilizzo di tali aree è subordinato dal nulla osta del capocantiere.

Zone stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio individuate nella planimetria di cantiere, dovranno essere sempre ben delimitate con nastro segnaletico, tenute in ordine, evitando di accatastare il materiale in stoccaggio in modo disordinato e senza mettere a contatto materiale facilmente combustibile con altro tipo di materiale. L'utilizzo di tali aree non è libero, bensì è subordinato dal nulla osta del capocantiere. Non è consentito stoccare in questa area, materiali pericolosi o facilmente infiammabili.

Viabilità automezzi e pedonale

La viabilità indicata dal presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è rappresentata dalla viabilità esistente, realizzata con stabilizzato idoneo al peso dei mezzi
Sarà onere dell'impresa appaltatrice e del capocantiere, tenere sempre agibile la viabilità interna al cantiere (sia carrabile che pedonale) anche ai mezzi di soccorso.

Impianto elettrico di cantiere

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere provvisto di apposita certificazione rilasciata dalla ditta esecutrice. Dal quadro generale, posto nelle vicinanze dell'ingresso principale (precauzione questa necessaria in quanto facilmente raggiungibile anche dai mezzi di sicurezza e utile per il disinserimento dell'energia elettrica al termine del turno di lavori), potranno essere derivati altri sotto-quadri, che andranno a servire altrettante zone di lavoro all'interno del cantiere.
Il capocantiere dovrà gestire con rigore il sistema dei sotto-quadri all'interno del cantiere, e prima di fornire energia elettrica ai lavoratori che ne fanno richiesta, verifichi le attrezzature che essi andranno a collegare, la loro effettiva omologazione e compatibilità con la rete elettrica e l'ubicazione delle prese, prolunghe e sotto-quadri.
E' vietato utilizzare l'energia elettrica di cantiere senza previa autorizzazione del Capocantiere o suo preposto.

ALLEGATO XV – Punto 2.1.2 (g

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI

Per favorire il coordinamento e la cooperazione tra le imprese saranno effettuate opportune riunioni di coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere. Inoltre l'impresa appaltatrice prima del subentro di qualsiasi ditta sub-appaltatrice e/o lavoratore autonomo dovrà

farne comunicazione scritta al coordinatore in fase di esecuzione, almeno 10 giorni prima dell'ingresso in cantiere, in modo tale che questo possa ricevere dall'impresa sub-appaltatrice il POS relativo al cantiere in oggetto e possa valutarne la correttezza.

ALLEGATO XV - Punto 2.1.2 (h
ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO E EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Emergenza ed urgenza sanitaria **118**
Vigili del Fuoco **115**
Sicurezza sul lavoro (numero verde)… **800-663310**

Mezzi antincendio

In prossimità del quadro elettrico di cantiere si devono disporre mezzi mobili di estinzione scelti in base al loro specifico campo di impiego. I mezzi antincendio devono essere mantenuti in efficiente stato di conservazione e controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi. Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva, all'atto dell'assunzione o di mutamento del luogo di lavoro, una adeguata informazione sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione, sull'ubicazione delle vie di fuga e sulle procedure da adottare in caso di incendio. Inoltre deve comunicare i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso nonché il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda. Le istruzioni possono essere fornite ai lavoratori mediante avvisi scritti ed esposti in luoghi chiaramentevisibili. Nel caso in cui risulti difficoltoso intervenire con estintori di primo impiego o l'incendio sia di proporzioni rilevanti, si deve immediatamente richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. La zona circostante e le vie di accesso devono essere subito sgomberate da materiali infiammabili e da eventuali ostacoli; i lavoratori devono essere allontanati in zona di sicurezza.

Precauzioni da adottare per le aree pericolose:

Nonostante i lavori si eseguano in adiacenza alle sedi stradali si ritiene di aver messo in atto nel piano di sicurezza le misure preventive e protettive ai fini di ridurre i rischi provenienti dal traffico veicolare.

Compiti del coordinatore dell'emergenza e della squadra di emergenza.

Il coordinatore dell'emergenza, giunta la notizia di un principio di incendio, valuta:

- se il principio di incendio possa essere efficacemente contrastato;

- se si debbano avvertire subito i Vigili del Fuoco;
- se sia possibile ed efficace un intervento della squadra di emergenza.

In caso di intervento, la squadra di emergenza si deve recare sul luogo del principio d'incendio, insieme al capo squadra, per effettuare gli interventi necessari. In caso si manifesti l'impossibilità di domare il principio di incendio o comunque si manifestino rischi non giustificati per i lavoratori, il capo squadra deve comunicare la circostanza al coordinatore dell'emergenza. In caso di spegnimento dell'incendio, il capo squadra deve dare le necessarie disposizioni per verificare che non siano rimaste braci accese e che non vi siano altri focolai d'incendio. Per tale compito, se non si presentano rischi significativi, può essere richiesta la collaborazione anche degli altri lavoratori presenti.

Pronto soccorso

Il datore di lavoro, tenendo conto della natura dell'attività e delle dimensioni dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, sentito il medico competente ove previsto, prende i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati. Il datore di lavoro, qualora non vi provveda direttamente, designa uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione dei provvedimenti di cui sopra. Le caratteristiche minime delle attrezzature di pronto soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione sono individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio.

ALLEGATO XV - Punto 2.1.2 (i
DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI , DELLE FASI DI LAVORO, SOTTOFASI CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA E L'ENTITA' DEGLI UOMINI-GIORNO

In merito al punto 2.1.2 si rimanda in allegato al cronoprogramma delle lavorazioni. è stato attribuito un tempo per l'esecuzione delle opere di circa 600 gg

ALLEGATO XV - Punto 2.1.2 (l
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA , ai sensi del punto 4.1

In merito al punto 2.1.2 si rimanda al computo metrico estimativo dell'opera dove sono indicati in modo chiaro, i costi relativi agli oneri della sicurezza.

ELENCO DELLE LAVORAZIONI

1. ALLESTIMENTO DEL CANTIERE
2. SCAVO DI SCOTICO E A SEZIONE OBBLIGATA
3. REALIZZAZIONE DELLE FONDAZIONI IN C.A.
4. REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA IN ELEVAZIONE IN C.A.
5. REALIZZAZIONE DI SOLAIO DI COPERTURA IN LATERO CEMENTO

6. REALIZZAZIONE TAMPONAMENTI E DEL CAPPOTTO ESTERNO
7. REALIZZAZIONE DELL'ISOLAMENTO DI COPERTURA
8. ASSISTENZA MURARIA
9. RASATURA AD INTONACO DELLE PARETI ESTERNE
10. SCOSSALINE IN ALLUMINIO
11. MASSETTI INTERNI
12. CARTONGESSI, PARETI E CONTROSOFFITTI
13. PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI
14. TINTEGGIATURE
15. INFISSI INTERNI
16. INFISSI ESTERNI
17. IMPIANTO ELETTRICO
18. IMPIANTO IDRICO E FOGNARIO
19. IMPIANTO TERMICO
20. IMPIANTO FOTOVOLTAICO
21. SISTEMAZIONE ESTERNA AREA LOTTO E MARCIAPIEDI
22. SMANTELLAMENTO CANTIERE

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE , L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DELLO SPECIFICO CANTIERE , ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL' ATTIVITA' DELLE SINGOLE IMPRESE ESECUTRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI.

Definizioni:

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale, causato da un determinato pericolo.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la sanità dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione:

- criteri generali indicati nel d.lgs. 81/2008;
- linee guida indicate nel documento "Orientamenti comunitari sulla valutazione dei rischi sul lavoro";
- indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL;
- dati statistici pubblicati dall'INAIL;
- entità delle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di sicurezza;
- identificazione indiretta dei lavoratori maggiormente esposti a rischi potenziali.

La probabilità di accadimento dell'infortunio riveste molta importanza perché presenta la soglia oltre la quale il fenomeno assume caratteristiche meno certe e la gravità delle conseguenze dipende da vari fattori, talvolta anche fortuiti. Il riferimento numerico del livello della scala delle probabilità segue una progressione numerica con ragione 2 per evidenziare maggiormente, nel successivo calcolo, l'indice d'attenzione.

Scala della probabilità P di accadimento:

Criteri adottati	Livello	
Il rischio identificato può provocare un danno in concomitanza di diversi eventi tra loro dipendenti.	Raro	1
Il rischio identificato può provocare un danno in concomitanza di diversi eventi tra loro indipendenti.	Poco probabile	3
Il rischio identificato può provocare un danno, sia pure in modo non diretto, per il verificarsi di uno o di più eventi.	Probabile	5
Il rischio identificato può provocare un danno in modo diretto per il verificarsi di uno o di più eventi.	Molto probabile	7
Il rischio identificato può provocare un danno in modo automatico e diretto per il verificarsi di uno o di più eventi.	Altamente probabile	9

Scala del danno D:

Criteri adottati	Livello	
Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di brevissima durata.	Lieve	1
Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di breve durata.	Lieve – Medio	2
Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di media durata.	Medio	3
Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di lunga durata o permanente parziale.	Grave	4
Infortunio o tecnopatia con effetti letali o d'invalidità permanente totale.	Gravissimo	5

Valutazione del rischio in relazione ai livelli P e D:

Rischio	Probabilità + Danno	Indice di attenzione
Basso	P+D fino a 3	1
Medio-Basso	P+D oltre 3 e fino a 5	2
Medio	P+D oltre 5 e fino a 8	3
Medio-Alto	P+D oltre 8 e fino a 11	4
Alto	P+D oltre 11 e fino a 14	5

Nella tabella che segue sono riportati numericamente gli indici di attenzione per le attività da svolgere nel cantiere in questione; tali valori indicano le valutazioni senza alcuna considerazione delle misure previste e la cui corretta applicazione può, di fatto, eliminarli.

- Il numero 1 indica un indice di attenzione basso
- Il numero 2 indica un indice di attenzione medio-basso
- Il numero 3 indica un indice di attenzione medio
- Il numero 4 indica un indice di attenzione medio - alto
- Il numero 5 indica un indice di attenzione alto

A seguito di una attenta analisi del tipo di rischio considerato è scaturito il relativo valore reale dell'"indice di attenzione" come sopra specificato:

Tipo di rischio (in ordine alfabetico)	Indice di attenzione
Caduta dei materiali sollevati dagli apparecchi di sollevamento, sganciamento, ecc.	4
Caduta dall'alto	**5**

Contatto con gli organi in movimento degli attrezzi elettrici portatili	3
Contatto con i materiali sollevati o trasportati, urti, colpi	3
Contatto con le normali e leggere attrezzature manuali, urti, colpi	1
Contatto con leganti o impasti cementizi	1
Contatto con macchine semoventi, urti, colpi	4
Contatto con materiali taglienti o pungenti	2
Contatto con vernici, solventi, disarmanti, collanti, oli minerali e derivati	2
Elettrico per contatti nell'impianto di cantiere	4
Investimento da parte dei mezzi semoventi	**5**
Investimento da parte di macchine, baracche e simili in fase di montaggio - smontaggio	4
Movimentazione manuale dei carichi pesanti o ingombranti	2
Postura scorretta durante il lavoro	2
Rumore elevato e protratto	3
Schiacciamento, rovesciamento, per instabilità della struttura stoccata o in allestimento	4
Schizzi, allergeni nell'uso di impasti cementizi e simili	2
Ustioni per contatto con elementi molto caldi, fiamme, incendio	4
Vibrazioni elevate e protratte	3

Da un'attenta analisi dell'indice di attenzione si evidenzia la necessità di fare particolare attenzione **agli investimenti ed urti con materiali e mezzi in movimento e alla caduta dall'alto.** Non si evidenziano altri rischi particolari in quanto:

a) il tempo ipotizzato dal committente è sufficiente a consentire all'impresa stessa una pianificazione dei lavori che preveda presenze contemporanee di più imprese limitate alle sole operazioni funzionali e non anche dovute ad esigenze di tempistiche ristrette;
b) prima di dare inizio ai lavori l'appaltatore ha l'obbligo di verificare ed eventualmente modificare il cronoprogramma allegato al presente piano di sicurezza;
c) il capitolato tecnico è stato redatto in modo da individuare compiutamente ogni elemento della costruzione.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E COORDINAMENTO

L'intervento richiede la presenza di più soggetti prestatori d'opera. L' impresa appaltatrice e quelle in rapporto di subappalto saranno presenti in cantiere limitatamente alle sole opere funzionali e non anche per esigenze di tempistiche ristrette. Nel piano operativo di sicurezza l'impresa appaltatrice dovrà indicare quali lavorazioni eseguirà direttamente e quali intende subappaltare ad altre imprese. In allegato è stato predisposto un cronoprogramma dei lavori al fine di verificare eventuali interferenze. Per quanto riguarda la movimentazione di carichi è necessario che durante tali operazioni un addetto dell'impresa rimanga a terra per evitare il passaggio di mezzi o persone nelle vicinanza della zona di influenza del carico stesso. Comunque, durante i periodi di maggior rischio dovuti anche a parziali e limitate interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verificherà periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori,

aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario. Per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, si procederà con accordi scritti tra le varie imprese analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi e stabilendo il carico delle manutenzione degli stessi. Tutti gli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi, servizi e impianti dovranno essere utilizzati dalle imprese appaltatrici dopo idonea disciplina delle attrezzature da ritrovare all'interno dei singoli P.O.S. e comunque da coordinare con specifiche riunioni organizzate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto sopra previsto e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

Allegati :
- Cronoprogramma delle lavorazioni di cantiere ;
- Planimetria di cantiere ;

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI

1. **Preparazione e allestimento dell'area di cantiere**: Montaggio della recinzione, montaggio del cancello pedonale e carrabile, posizionamento del cartello di cantiere, installazione del box ufficio, posizionamento dello spogliatoio e del servizio igienico, posizionamento e montaggio degli apprestamenti e attrezzature di cantiere.

   Macchine utilizzate: Autocarro;

   Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Scala semplice; Trapano elettrico;

   Rischi : Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

   Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

   Le lavorazioni non potranno iniziare fino alla completa realizzazione delle opere di accantieramento;

---

2. **Scavi :** Scavo di sbancamento e scavo a sezione obbligata per esecuzione delle

   fondazioni; Macchine utilizzate: Autocarro; Escavatore; Pala meccanica

   Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Andatoie e Passerelle; Scala semplice;

   Rischi : Caduta dall'alto; Seppellimento,

sprofondamento; Misure Preventive e Protettive ,

Prescrizioni Organizzative:

- Proteggere il ciglio di scavo con idonei parapetti;
- Non posizionare materiale sul ciglio di scavo;
- Segnalare le piste degli automezzi con nastratura bianca e rossa;

---

3. **Movimentazione terreno:** livellamento dello stesso a quota di progetto

Macchine utilizzate: Autocarro; Escavatore; Pala meccanica

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Andatoie e Passerelle; Scala

semplice; Rischi : Caduta dall'alto; Seppellimento, sprofondamento;

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Non dovranno essere presenti nel raggio di azione degli automezzi persone non addette a questa specifica lavorazione ;
- Operare sempre con un addetto a terra addetto alla sorveglianza;

---

4. M**agroni e Fondazioni in c.a**.: getto del magrone e delle fondazioni , disarmo, creazione vespaio tipo Igloo;

Macchine utilizzate: Autobetoniera; Autopompa per cls.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Gruppo elettrogeno; Scala semplice; Vibratore elettrico per calcestruzzo;

Rischi : Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Durante questa lavorazione non dovranno essere effettuati altri lavori;
- Presenza nell'area di esecuzione della lavorazione solo di personale addetto;

5. **Strutture portanti in elevazione in c.a. gettati in opera :** montaggio delle casseformi, posa in opera delle armature metalliche e getto del calcestruzzo, disarmo

Macchine utilizzate: Autobetoniera; Autopompa per cls.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Andatoie e Passerelle; Attrezzi manuali; Gruppo elettrogeno; Scala semplice; Vibratore elettrico per calcestruzzo, cesoie

Rischi : Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Durante questa lavorazione non dovranno essere effettuati altri lavori;
- Presenza nell'area di esecuzione della lavorazione solo di personale addetto;

6. **Solai :** Montaggio del solaio in latero cemento , armatura, casseratura con spondine laterali in legno , getto , disarmo;

Macchine utilizzate: Autobetoniera; Autopompa per cls;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Cesoia; Sega circolare; Smerigliatrice angolare (flessibile),

Rischi: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) stivali di sicurezza; e) indumenti protettivi (tute)

7. **Ricarico di materiale per esecuzione della massicciata e stabilizzato**: Riempimento e costipamento della massicciata oltre alla formazione dello strato di stabilizzato .

Riempimento degli scavi e formazione di sottofondo con materiale arido di cava, fornito in cantiere e stoccato in apposito spazio indicato nella planimetria di cantiere allegata.

Macchine utilizzate: Autocarro; Pala meccanica; Rullo compressore.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:Inalazione polveri, fibre, gas, vapori;Investimento e ribaltamento;Rumore: dBA 80 / 85.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Carriola.

Misure Preventive e Protettive generali,
- Addetti fuori dal raggio di azione dei mezzi;

8. **Solai del piano terreno:** Montaggio del solaio predalle , armatura, casseratura con spondine laterali in legno , getto , disarmo;

Macchine utilizzate: Autobetoniera; Autopompa per cls;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Sega circolare; Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) stivali di sicurezza; e) indumenti protettivi (tute)

9. **Montaggio del ponteggio** : montaggio del ponteggio metallico esterno (1° FASE – 2° FASE)
   (vedere allegato grafico)

Macchine utilizzate: Autocarro.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Scala semplice;

Rischi : Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Il ponteggio potrà essere installato solo dopo presentazione del Pimus e validazione da parte del CSE

10. Rivestimento di pareti esterne: Esecuzione delle pareti esterne costituite da isolante e rivestimento esterno in pannelli di lana di roccia rasatura di completamento , rivestimento interno in cartongesso.

Macchine utilizzate: Autocarro,

Apprestamenti : Ponteggio

metallico

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Scala semplice;

Rischi : Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; d) occhiali; e) otoprotettori.

11. Assistenza alla parte impiantistica: Scavi , tracce e passaggio dei corrugati per i successivi cablaggi e opere idrosanitarie

Macchine utilizzate: Autocarro per carico e scarico

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Scala semplice;

Rischi : Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi;

Rumore Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

-Le assistenze alla parte impiantistica dovranno essere condotte differenziando spazialmente e temporalmente

eventuali interferenze con le ditte esecutrici degli impianti.

12. **Opere in Copertura:** Posa in opera di coibente termico, lamiere e scossaline e pluviali in alluminio

Macchine utilizzate: Autogru;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Ponteggio metallico fisso; Taglierina elettrica;

Rischi : Caduta dall'alto ; Rumore ; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

13. **Impianto termico:** Posa in opera di tubazioni, corpi scaldanti, generatore di calore , ecc.

Macchine utilizzate: Autocarro per carico e scarico

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Cannello per saldatura ossiacetilenica; Saldatrice elettrica; Scala semplice; Trapano elettrico;

Rischi : Rumore per "Impiantista termico"; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Ustioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Evitare compresenze con altri impiantisti o con le assistenze murarie per evitare rischi interferenziali;
-

14. **Cablaggi parte elettrica :** Passaggio di cablaggi della parte elettrica

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Ponte su cavalletti; Ponteggio mobile o trabattello; Scala doppia; Scala semplice; Scanalatrice per muri ed intonaci; Trapano elettrico;

Rischi : Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"; Vibrazioni per "Elettricista (ciclo completo)"; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Ustioni.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:
- Evitare compresenze con altri impiantisti o con le assistenze murarie per evitare rischi interferenziali;

15. **Cartongesso (controsoffitti e pareti interne):** Posa in opera di cartongessi pareti e controsoffitti;
Macchine utilizzate: autocarro per approvvigionamento del materiale

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Ponte su cavalletti; Trabattelli ;Scala semplice;

Rischi : Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "cartongessista" ; Vibrazioni per "cartongessista"

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Evitare compresenza con altre lavorazioni per scongiurare rischi interferenziali aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la singola lavorazione all'interno del proprio POS.

16. **Pavimentazioni e rivestimenti** : Posa in opera di pavimentazioni interne, previa preparazione supporto con livellante, esterne e dei rivestimenti dei servizi (bagni, cucina, etc)

Macchine utilizzate: Autogrù.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Battipiastrelle elettrico ; Taglierina, Taglierina elettrica;

Rischi : Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"; Vibrazioni per "Posatore pavimenti e

rivestimenti"; Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Evitare compresenza con altre lavorazioni per scongiurare rischi interferenziali aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la singola lavorazione all'interno del proprio pos.

17. **Montaggio degli infissi interni ed esterni**: Posa in opera di infissi interni ed esterni;

Macchine utilizzate: Autocarro

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Ponte su cavalletti; Scala semplice;

Rischi : Rumore per "Serramentista "; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina antipolvere.

18. **Tinteggiature interne ed esterne** : Esecuzione delle tinteggiature interne ed esterne .

Macchine utilizzate: Autocarro ,

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Ponte su cavalletti; Scala semplice; Scala doppia , Ponteggio metallico

Rischi : Rumore per " Decoratore "; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:

- Evitare compresenza con altre lavorazioni per scongiurare rischi interferenziali aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la singola lavorazione all'interno del proprio POS.

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI
- Realizzazione di opere esterne al fabbricato

19. **Posizionamento dei cordoli, zanelle, pozzetti e griglie:** Posizionamento di cordoli, zanelle,

pozzetti e griglie

Macchine utilizzate: Autobetoniera; Autopompa per cls.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Ponte su cavalletti; Scala semplice; Scala doppia , Ponteggio metallico

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore: Inalazione polveri, fibre, gas, vapori;Rumore: dBA

< 80. Attrezzi utilizzati dal lavoratore:Attrezzi manuali;Carriola.

20. **Pavimentazioni esterne** : Posa in opera di pavimentazioni esterne

Macchine utilizzate: Autogrù per carico e scarico del materiale

Attrezzi utilizzati dal lavoratore: Attrezzi manuali; Battipiastrelle elettrico; Taglierina

elettrica; Rischi : Rumore per "Posatore pavimenti ";Vibrazioni per "Posatore pavimenti ";

Misure Preventive e Protettive , Prescrizioni Organizzative:
Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

21. Smantellamento area di cantiere

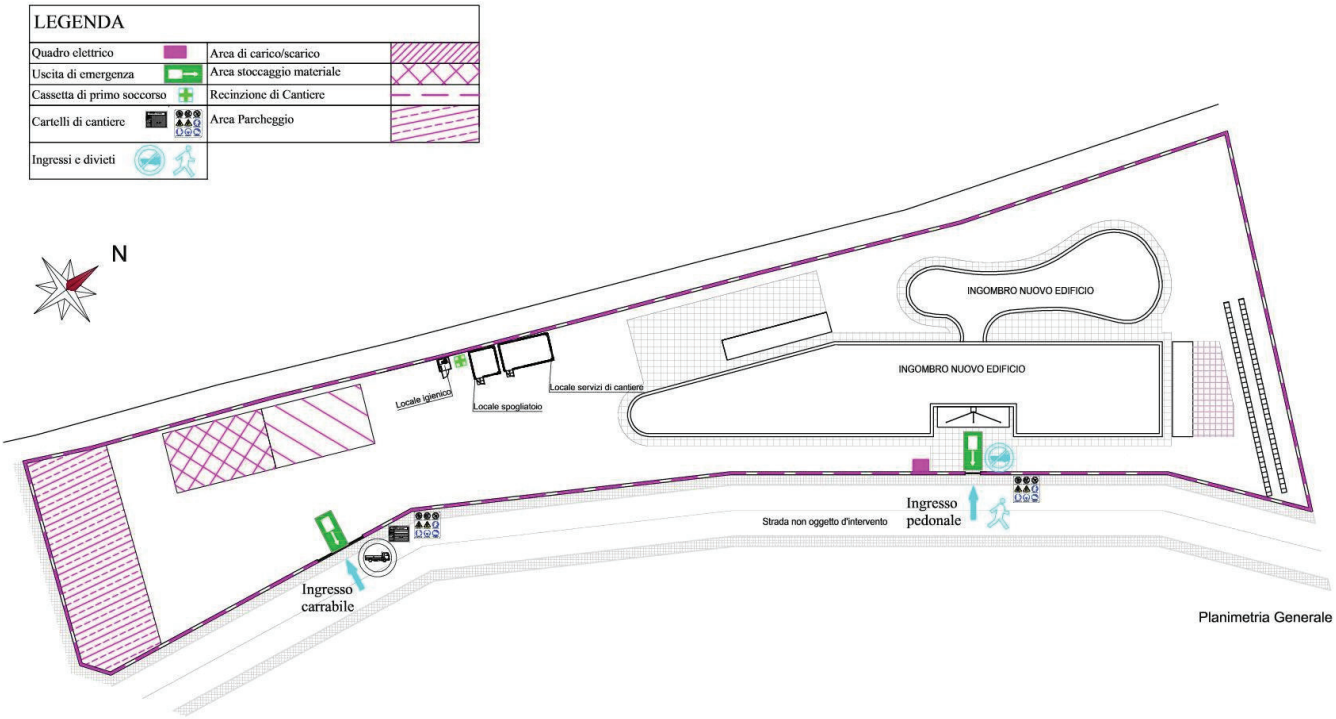
Rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse (banco del ferraiolo, betoniera, molazza, ecc.), di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisionali e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Macchine utilizzate:Autocarro; Autogrù.

Misure Preventive e Protettive generali DPI: Addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c)

Layout di Cantiere



CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Cronoprogramma dell'intervento unitario

Progetto:	**NUOVA COSTRUZIONE DI ASILO NIDO IN C.DA MASICUGNO DI ROSOLINI**
Ubicazione:	**Comune di Rosolini**

ATTIVITA'	Nov. 23		Dic. 23		Gen. 24		Feb. 24		Mar. 24		Apr. 24		Mag. 24		Giu. 24		Lug. 24	
Approntamento cantiere																		
Scavi																		
Strutture: Fondazioni																		
Pilastri																		
Travi																		
Solai																		
Riempimento vespaio - massetti																		
Tamponamenti. Partizioni interne																		
Infissi esterni-interni																		
Impianti idrici-fognari																		
Impianti elettrico e termico																		
Pavimenti e rivestiemnti																		
Sanitari																		
Tinteggaitura																		
Sistemazione esterna																		
Smobilizzo cantiere																		

Progetto:	**NUOVA COSTRUZIONE DI ASILO NIDO IN C.DA MASICUGNO DI ROSOLINI**
Ubicazione:	**Comune di Rosolini**

ATTIVITA'	Ago. 24		Sett. 24		Ott. 24		Nov.24		Dic. 24		Gen. 25		Feb. 25		Mar. 25		Apr. 25	
Approntamento cantiere																		
Scavi																		
Strutture: Fondazioni																		
Pilastri																		
Travi																		
Solai																		
Riempimento vespaio - massetti																		
Tamponamenti. Partizioni interne																		
Infissi esterni-interni																		
Impianti idrici-fognari																		
Impianti elettrico e termico																		
Pavimenti e rivestiemnti																		
Sanitari																		
Tinteggaitura																		
Sistemazione esterna																		
Smobilizzo cantiere																		